



TRIBUNALE ORDINARIO DI CIVITAVECCHIA

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 54, D.LGS. 28 AGOSTO 2000, N. 274 E 2, D.M. 26 MARZO 2001

Premesso

che, in forza dell'art.54 d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, il giudice di pace, con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'art. 444 C.p.p., su richiesta dell'imputato e sentito il p.m., qualora non debba concedersi il beneficio della sospensione condizionale della pena, può applicare, anziché le pene detentive e pecuniarie, quella del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che secondo l'art. 73 comma 5 bis t.u. 9 ottobre 1990, n. 309, il Tribunale, nell'ipotesi di cui al comma 5, limitatamente ai reati di cui al medesimo articolo, commessi da persona tossicodipendente o da assuntore di sostanze stupefacenti o psicotrope, con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'art. 444 c.p.p., su richiesta dell'imputato e sentito il p.m., qualora non debba concedersi il beneficio della sospensione condizionale della pena, può applicare, anziché le pene detentive e pecuniarie, quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'art. 54 d.lgs. n. 274, cit., secondo le modalità ivi previste;

che, a norma dell'art. 165, comma 1 c.p., il giudice può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena anche alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato, e che il comma 2 del medesimo art. 165 impone al giudice, quando concede per la seconda volta la sospensione condizionale della pena, di subordinare la concessione del beneficio all'adempimento di uno degli obblighi di cui al precedente comma e, quindi, anche ed eventualmente alla prestazione di attività a favore della collettività di cui al comma 1;

che l'art. 186, comma 9 bis, c.d.s. prevede che, al di fuori dei casi previsti dal comma 2 bis del medesimo articolo, la pena detentiva e pecuniaria inflitta o applicata a chi ha guidato in stato di ebbrezza può essere sostituita, anche con il decreto penale di condanna, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'articolo 54 d.lgs. n. 274, cit., secondo le modalità ivi previste, e consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze;

che l'art. 2, comma 1, d.m. 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54, comma 6 d.lgs. n. 274, cit., stabilisce che *l'attività non retribuita in favore della collettività* è svolta sulla base di convenzioni da stipularsi con il Ministero della giustizia, o su delega di questo,

con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1 comma 1 del decreto ministeriale medesimo, presso i quali può essere svolto il *lavoro di pubblica utilità*:

che il Ministro della giustizia, con atto in data 16 luglio 2001, ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni;

considerato

che l'ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato Decreto Legislativo;

tra il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto nella persona del Dott. Francesco Vigorito, Presidente del Tribunale Ordinario di Civitavecchia, giusta la delega di cui in premessa, e FONDAZIONE SOLIDARIETA' E CULTURA ONLUS con sede legale in Montalto di Castro, Piazza Matteotti, 13 e sede operativa in Via Tirrenia, 1, nella persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. Alessandro Fiordomi cf FRDLSN78B21B663Z

si conviene e si stipula quanto segue :

ART. 1

Attività da svolgere

L'ente consente che n. ____2____ condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 54 d.lgs. n. 274, cit., prestino presso di sé la loro attività non retribuita in favore della collettività. L'ente specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale, ha per oggetto le seguenti prestazioni:

ART. 2

Modalità di svolgimento

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

ART. 3

Soggetti incaricati di coordinare le prestazioni

L'ente che consente alla prestazione dell'attività non retribuita individua nella figura della Coordinatrice del Centro Socio Riabilitativo "Maratonda" della Fondazione Solidarietà e cultura Onlus - Dott.ssa *Elena Penzavalli* cf PNZLNE80C53H501A, quale soggetto incaricato di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni.

L'ente si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei nominativi indicati.

ART. 4

Modalità di trattamento

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'ente si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione:

- Supporto fisico nei laboratori e durante gli spostamenti;
- Supporto durante la mensa (consegnare, tagliare e imboccare cibi)

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art. 54 commi 2, 3 e 4 d.lgs. n. 274. cit.

L'ente si impegna a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

ART. 5

Divieto di retribuzione - Assicurazioni sociali

È fatto divieto all'ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

È obbligatoria ed è a carico dell'ente l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

ART. 6

Verifiche e relazione sul lavoro svolto

L'ente ha l'obbligo di comunicare quanto prima, anche al Tribunale, giudice dell'esecuzione, le eventuali violazioni degli obblighi del condannato, secondo l'art. 56 d.lgs. n. 274, cit. (se il condannato, senza giustificato motivo, non si reca nel luogo dove deve svolgere il lavoro di pubblica utilità o lo abbandona o si rifiuta di prestare le attività di cui è incaricato, ecc.).

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire le relative istruzioni dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

ART. 7

Risoluzione della convenzione

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento sul funzionamento dell'ente.

ART. 8

Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 a decorrere dal 3 aprile 2019.

Copia della presente convenzione è trasmessa alla Segreteria Amministrativa del Tribunale, per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'articolo 7, d.m. 26 marzo 2001, cit., nonché al Ministero della Giustizia - Direzione generale degli affari penali -.

Civitavecchia, li 3 aprile 2019

Il Presidente del Tribunale

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Francesco Vigorito

L'Amministratore Unico della Fondazione Solidarietà e cultura Onlus

FONDAZIONE SOLIDARIETA' & CULTURA

ONLUS

Sede Legale: Piazza Matteotti, 13

Sede Operativa: Via Tirrenia, 11

01014 MONTALTO DI CASTRO

P. IVA: 01823420565

C.F.: 90070860565

Il Centro Diurno Maratonda opera da molti anni nel Comune di Montalto di Castro e si rivolge ai disabili adulti che hanno terminato il percorso scolastico e per i quali non è possibile accedere ad inserimenti nei percorsi formativi professionali o direttamente nel mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di favorire la loro socializzazione, di migliorarne le condizioni di vita, di favorirne il benessere e, infine, di alleviare il carico assistenziale delle loro famiglie attraverso lo sviluppo delle loro abilità di comunicazione, espressione, relazione ed autonomia.

Le attività del Centro si svolgono dalle ore 9.00 alle ore 15.30 dal lunedì al venerdì.

Gli utenti sono in tutto diciassette provenienti anche da territori limitrofi. Gli operatori socio sanitari che lavorano nel Centro sono in tutto otto che si alternano nei vari laboratori e attività. Ogni utente usufruisce della struttura in base al progetto individualizzato, redatto dall'equipe, che stabilirà i tempi e le modalità di intervento, tenendo conto delle esigenze personali di ogni soggetto.

Le attività del Centro si interrompono ad agosto per 15 giorni circa. Altri eventuali periodi di chiusura sono programmati in concomitanza con le festività di Natale e Pasqua, previa comunicazione scritta alle famiglie.

Gli utenti sono suddivisi in piccoli gruppi e ruotano nei vari laboratori, in base a quanto è stato programmato dall'equipe multidisciplinare formata dal Coordinatore, dall'Educatrice, dagli operatori socio sanitari e dalle figure di riferimento della ASL. Questo permette a ciascun utente di essere seguito in maniera personalizzata per facilitare il processo di apprendimento e la formazione specifica. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato sulla cura della persona, sul potenziamento e mantenimento delle autonomie personali, sullo sviluppo di interessi e abilità e sulla valorizzazione delle esperienze realizzate nel campo dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Sono attivi nel Centro i seguenti laboratori:

- **Attività motorie:** gli utenti partecipano a diverse attività motorie in base alla loro disabilità e alle loro attitudini per cercare di programmare un lavoro più individualizzato possibile. Per l'attività di **acquaticità**, svolta presso la piscina comunale di Montalto di Castro. Gli utenti inoltre partecipano anche ad un corso di **hip hop**, tenuto da un ballerino professionista alla fine del quale i ragazzi parteciperanno allo spettacolo di fine anno della palestra Sport Mix 2, condividendo il palco con ballerini professionisti e portando in scena le coreografie preparate durante l'anno. Per gli utenti che per motivi di disabilità o di incompatibilità attitudinale non possono partecipare alle attività sopra elencate, c'è la possibilità di frequentare l'area fitness della **palestra comunale**, con l'utilizzo di attrezzature quali cyclette, runner, pesetti.

- **Attività espressive:** a questa area appartengono attività differenti che considerano l'espressività sotto diversi punti di vista: il progetto di **teatro integrato**, il laboratorio di arte, il laboratorio di riciclo, il coro e l'orchestra. Il primo viene tenuto da esperti esterni che fanno parte dell'Associazione culturale "AstArte", associazione impegnata da quasi dieci anni nel lavoro sul teatro integrato, gruppi di teatro amatoriale e formazione a vari livelli. Il corso viene tenuto una volta a settimana, inizialmente presso il Complesso Monumentale di San Sisto e successivamente presso il Teatro Comunale Lea Padovani. L'altra attività espressiva è il **laboratorio di arte** con l'obiettivo di favorire la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, la creatività, l'espressione individuale della propria personalità e la conoscenza di tecniche nuove. Il laboratorio di **coro** viene condotto da un'esperta esterna per un pomeriggio a settimana. E' un laboratorio di integrazione dal momento che è stato aperto anche ai volontari esterni e questo ci permette di lavorare in maniera concreta sull'integrazione e sulla socializzazione; in più permette il lavoro sulla memoria a breve/medio termine, la conoscenza di cantautori che hanno fatto la storia della musica, la conoscenza e il rispetto del proprio turno e la conoscenza di sonorità e di strumenti musicali. Infine viene svolto il laboratorio di **Orchestra** con un maestro e musicista di viola che farà scoprire agli utenti la meraviglia del suono prodotto sia con strumenti musicali classici che con strumenti costruiti con materiale di riciclo. Gli obiettivi del progetto saranno: comunicare attraverso la musica, lavorare in gruppo, imparare ad identificarsi in un ruolo e rispettare quello degli altri, ascolto attivo, conoscenza e produzione del suono, sperimentare la nascita di uno strumento.
- **Attività di autonomia:** in questo settore rientrano tutte le attività volte a favorire lo sviluppo o il mantenimento della autonomie personali: spesa e riordino delle zone comuni. Il laboratorio della **spesa** ha i seguenti obiettivi: individuare i prodotti di uso comune, sapersi orientare all'interno dello spazio del supermercato, imparare a conoscere ed utilizzare in modo corretto il denaro, conoscere e controllare le date di scadenza e la comparazione dei prezzi. Nel **riordino delle zone comuni**, gli utenti saranno impegnati a turno a mettere a posto le zone collettive quali la sala mensa, la cucina o le stanze dei laboratori con l'obiettivo di collaborare al benessere delle persone che utilizzano tali spazi, migliorare la capacità di lavorare in un piccolo gruppo, favorire la capacità di svolgere piccoli e semplici lavori manuali, incoraggiare la collaborazione.
- **Attività di rilassamento:** in questo gruppo rientrano diverse attività il cui scopo è quello di favorire un allentamento delle tensioni del corpo e della mente aumentando al contempo una maggiore consapevolezza di se stessi. Rientrano nel gruppo la meditazione e lo yoga.

formata e specializzata in questa tecnica, il cui scopo è quello di migliorare l'equilibrio energetico, aumentare la consapevolezza sensoriale e la distensione muscolare. Lo **yoga** viene invece condotto da un'esperta esterna con lo scopo di insegnare tecniche di respirazione che migliorino la circolazione sanguigna, il rilassamento, favoriscano una maggiore conoscenza di se stessi e del proprio corpo e permettano un allentamento delle tensioni muscolari.

- **Progetto di IAA (Intervento Assistito dall'Animale):** questo laboratorio è realizzato in collaborazione con l'Associazione "Il giardino di Filippo" che mette a disposizione personale qualificato per il lavoro di pet therapy. Gli obiettivi di questo intervento riguardano diverse aree: socio/relazionale (stimolare l'attenzione e la memoria, potenziare la collaborazione), motivazionale (stimolare il pensiero autonomo, sviluppare l'interesse), motoria (esercitare la motricità fine, migliorare l'equilibrio statico e dinamico e la postura) della comunicazione e del linguaggio (migliorare la capacità di ascolto, stimolare il linguaggio corporeo e verbale).
- **Attività di conoscenza del territorio:** rientrano qui sia l'attività mensile che prevede delle uscite nel territorio degli utenti, sia i soggiorni riabilitativi durante il periodo estivo. Nel primo caso gli utenti fanno delle **uscite programmate** per visitare luoghi di interesse culturale o per partecipare ad attività culturali quali mostre. L'uscita viene svolta nell'arco dell'intera giornata per permettere spostamenti anche in luoghi più lontani e questo, oltre a promuovere la conoscenza di posti nuovi, permette di lavorare sull'autonomia personale e sulla socializzazione. Spesso le uscite sono organizzate con la collaborazione di un altro centro diurno per permettere agli utenti una maggiore integrazione e socializzazione con altri ragazzi che già conoscono. I **soggiorni riabilitativi** vengono organizzati una volta all'anno per la durata di 4/5 giorni, in collaborazione con il distretto ASL VT/2. Questi soggiorni sono un'occasione per gli utenti di sperimentarsi in un contesto completamente fuori dall'ambiente familiare, per avere una verifica delle loro competenze sia sociali che di autonomia e contemporaneamente per continuare un lavoro in questi ambiti.

La Coordinatrice
Elena Penzavalli

